

Per tornare a crescere deregulation, liberalizzazioni e privatizzazioni - IBL - 28-07-10

Per tornare a crescere, l'Italia deve ridurre la complessità del suo sistema normativo, liberalizzare e privatizzare le aziende pubbliche. Lo sostiene Carlo Stagnaro, direttore ricerche e studi dell'IBL, in un editoriale pubblicato oggi sul *Wall Street Journal*.

Per Stagnaro, "il nemico pubblico numero 1 in Italia non è mai stata la recessione globale: è l'Italia stessa, o almeno i problemi strutturali di cui il paese soffre da ben prima della crisi. Esempi di tali problemi sono il carico fiscale insostenibile; un'evasione fiscale incontrollata; un settore pubblico ampio e inefficiente che spiazzava gli investimenti privati; e un ambiente normativo e regolatorio ostile alle imprese e che incoraggia la corruzione".

Per uscire dalle morsa della crisi e soprattutto risolvere i suoi problemi strutturali, la manovra fiscale non basta: se il governo "va lodato per aver resistito alle richieste di ulteriore spesa pubblica", la manovra economica attualmente in discussione "non basta: non semplifica la burocrazia, non apre i mercati, e non riduce le tasse. Anzi, può alzarle, direttamente o indirettamente". Il passo singolarmente più importante è la riduzione delle imposte, per quanto "molto difficile da operare nelle attuali circostanze politiche e di bilancio (ma non impossibile)". Restano tre passi fondamentali, a costo zero per l'erario: "un grande sforzo per eliminare la burocrazia inutile", "riprendere gli sforzi per la liberalizzazione e la privatizzazione", e "eliminare i conflitti di interessi in capo al pubblico che è contemporaneamente regolatore e azionista".

How to Fix Italy's Stagnant Economy"- C.Stagnaro - The Wall Street Journal, 28 luglio 2010
<http://www.brunoleoni.it/nextpage.aspx?codice=9496>